

musica

**Le meraviglie della commedia rinascimentale**



**Gregorio Moppi**

***Mena le lanche su per le banche.***

***Musica nella commedia italiana del Cinquecento***

ROMA, BULZONI EDITORE 2008, 428 PP., € 35,00

Fino a oggi il testo di riferimento sulla presenza e sul trattamento della musica nella commedia cinquecentesca era *Li due Orfei* di Nino Pirrotta; un libro fondamentale, pubblicato da Eri nel '69 e ristampato da Einaudi nel '75. Adesso possiamo avvalerci di un nuovo studio, che in qualche modo integra e sviluppa quello di Pirrotta, sull'apporto della musica allo spettacolo rinascimentale per eccellenza: *Mena le lanche su per le banche*, del giovane musicologo fiorentino Gregorio Moppi. Il libro prende in esame tutte le commedie in lingua italiana date alle stampe tra il 1508 e il 1600. Restano dunque esclusi dallo studio i casi dialettali e quelli non pubblicati, sostanzialmente impossibili da rintracciare. Si tratta comunque di 223 commedie, non tutte particolarmente significative dal punto di vista drammaturgico, ma sicuramente interessanti per i contenuti musicali. In esse infatti è inclusa una buona dose di musica: quasi sempre piccole canzoni o ariette, cantate da personaggi appartenenti alla borghesia o al popolo, paragonabili alle canzonette di oggi e intonate sulla base di tradizioni tramandate oralmente. Ma in esse è comunque rintracciabile una forma che ricorre con un certa regolarità; proprio questo dato permette all'autore di ipotizzare che dalla musica della commedia, insieme alla musica degli Intermedi e delle Pastorali, si sia sviluppata l'aria d'opera.

p.c.